

## Scheda di Monitoraggio Annuale L-1 (Scienze dei Beni Culturali)

### COMMENTO:

**I. Sezione iscritti:** Le immatricolazioni mostrano una tendenza in lieve calo, anche per gli immatricolati puri, con valori inferiori all'andamento delle medie d'area e nazionale. Anche il numero degli iscritti è in calo e al di sotto delle medie di riferimento (per il 2016).

### II. Gruppo A - Indicatori Didattica

Indicatori oscillanti, per lo più nella media o lievemente inferiori. Un andamento in crescita si rileva nella percentuale di laureati in corso, che si colloca al di sopra delle medie di area geografica e nazionale.

### III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Valori decisamente superiori alle medie di area geografica e nazionale, eccetto quello legato alla percentuale di laureati che entro la durata normale del corso maturano 12 CFU all'estero.

### IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Indicatori riferibili a una flessione generale, laddove gli studenti proseguono il corso di studi con valori al di sotto delle medie di area geografica e nazionale. Tali valori indicano, comunque, un miglioramento rispetto all'acquisizione dei CFU nel passaggio al II anno.

### V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Circa il percorso di studio si rilevano valori in costante calo (corrispondenti all'aumento degli abbandoni), più marcato rispetto alle medie di area geografica e nazionale. Un trend in crescita è invece indicato dalla percentuale d'immatricolati che si laureano in corso, con valori superiori alle medie d'area. Riguardo al rapporto studenti/docenti si registra una diminuzione della componente studentesca, che ha tuttavia permesso di svolgere in modo più interattivo il percorso didattico.

### CONCLUSIONI

Gli indicatori mostrano una tendenza in calo degli immatricolati, dato, questo, da collegare, almeno in parte, alla presenza in Ateneo di un corso di laurea d'altra classe (L-15). Infatti i corsi L-1 e L-15 prospettano alcuni sbocchi professionali analoghi, sebbene caratterizzati da differenti percorsi e obiettivi formativi, poiché il primo trova la sua immediata prosecuzione nella laurea magistrale (LM-2), volta ad approfondire gli studi nel campo dei beni archeologici e della relativa gestione e fruizione. Il CdS mira a incentivare le immatricolazioni incrementando le attività di orientamento nonché attraverso un confronto sempre più aperto con le scuole. Al fine di perseguire l'obiettivo suddetto il CdS intende migliorare i percorsi formativi tenendo conto anche delle proposte suggerite dal Comitato d'indirizzo e dagli *stakeholders*, in relazione alle esigenze del mondo del lavoro.

Rispetto alle carriere gli indicatori presentano un trend oscillante: i dati positivi si riferiscono all'internazionalizzazione, ai CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari e alla percentuale alta, benché in calo, della prosecuzione degli studi; le criticità riguardano il numero basso di CFU maturati nel passaggio al II anno (valore in lieve aumento, ma comunque decisamente inferiore a fronte alle medie d'area e nazionale) e dei laureati regolari (la cui percentuale è superiore alla media d'area).

Il CdS intende perciò continuare con maggiore costanza e incisività le azioni di monitoraggio – in ingresso e *in itinere* – allo scopo di favorire l'acquisizione di un maggior numero di CFU e il conseguimento del titolo in tempi adeguati. Tali azioni di supporto, volte, quindi, a individuare le problematiche sottese alle criticità suddette e le possibili soluzioni, sono altresì mirate a contenere il

numero degli abbandoni.